# Relazione progetto AE 2016-2017

#### Autori:

- Federico Moncini, 5936828, federico.moncini@stud.unifi.it
- Lorenzo Mungai, 5962693, lorenzo.mungai@stud.unifi.it
- Tommaso Capecchi, 5943118, <a href="mailto:tommaso.capecchi@stud.uni.it">tommaso.capecchi@stud.uni.it</a>

-----20/05/2017-----

### Esercizio 1: Analisi di stringhe

### Testo:

Utilizzando QtSpim, scrivere e provare un programma che prende in input una stringa qualsiasi di dimensione massima di 100 caratteri (es, "uno due ciao 33 tree tre uno Uno di eci"), e traduce ogni sua sottosequenza di caratteri separati da almeno uno spazio (nell'esempio, le sottosequenze "uno", "due", "ciao", "tree", "tre", "uno" "Uno" "di", "eci") applicando le seguenti regole:

- ogni sottosequenza "uno" si traduce nel carattere '1';
- ogni sottosequenza "due" si traduce nel carattere '2';
- ogni sottosequenza "nove" si traduce nel carattere '9';
- qualsiasi alta sottosequenza si traduce nel carattere '?'

### Descrizione della soluzione:

La nostra soluzione prevede un array lungo 100 caratteri massimo. L'utente deve passare in input una serie di caratteri che andranno a popolare l'array. Ogni word è separata da uno spazio vuoto. L'inserimento avviene nella procedura main. Inoltre viene inizializzato un contatore nel registro \$t0 per effettuare un ciclo while per scorrere tutti i caratteri dell'array. Ogni carattere viene confrontato grazie ad uno switch statement che ha il seguente funzionamento:

- Se il carattere è uno spazio vuoto, il contatore viene incrementato fino al carattere successivo diverso da uno spazio.
- Se il carattere è uguale a 'u' lo switch ci rimanda nel case1 dove verranno effettuati dei controlli successivi per verificare che la word corrisponda a 'uno'; in tal caso controlla che non sia seguita da altri caratteri e infine viene stampato il valore 1; altrimenti verrà chiamata la funzione "notFound" che stamperà tramite la relativa procedura il carattere '?'.
- Se il carattere è uguale a 'd' lo switch ci rimanda nel case2 dove verranno effettuati dei controlli successivi per verificare che la word corrisponda a 'due'; in tal caso controlla che non sia seguita da altri caratteri e infine viene stampato il valore 2; altrimenti verrà stampato il carattere '?'.
- Se il carattere è uguale a 'n' lo switch ci rimanda nel case3 dove verranno effettuati dei controlli successivi per verificare che la word corrisponda a 'nove'; in tal caso controlla che non sia seguita da altri caratteri e infine viene stampato il valore 9, altrimenti '?'.

Nel caso in cui il carattere trovato sia diverso da i casi precedentemente descritti, si stamperà il punto di domanda e si incrementa il contatore fino a che non verrà trovata una nuova word. Una volta arrivato alla fine dell'array verrà chiamata la procedura di uscita e il programma terminerà.

Abbiamo deciso di non implementare una stack perché non avevamo bisogno di preservare il valore precedente ad una chiamata successiva.

### Simulazione:

User data segment [10000000]..[10040000]

Stato iniziale dell' user data prima dell'inserimento degli input.

```
[10000000]..[1000ffff] 00000000
[10010000] 65736e49 61207472 72747320 3a676e69 Insert a string:
[10010010] 00000020 00000000 000000000 00000000
[10010020]..[1003ffff] 00000000

Esempio di inserimento e relativo output finale.

User data segment [10000000]..[10040000]
[10000000]..[1000ffff] 00000000
[10010000] 65736e49 61207472 72747320 3a676e69 Insert a string:
[10010010] 6e750020 7564206f 72742065 20312065 .uno due tre 1
[10010020] 65766f6e 65754420 000000000 nove Due......
[10010030]..[1003ffff] 00000000

Console

Insert a string: uno due tre 1 nove Due
12??9?
```

### Esercizio 2: Procedure annidate e ricorsive

### Testo:

Siano G e F due procedure definite come segue (in pseudo-linguaggio di alto livello):

```
Procedure G(n)

Begin

b := 0

for k := 0, 1, 2, . . . , n do

Begin

u := F(k)

b := b^2 + u

end

return b

end
```

```
Procedure F(n)

begin

if n = 0

then return 1

else return 2*F(n - 1) + n

End
```

Utilizzando QtSpim, scrivere e provare un programma che legga inizialmente un numero naturale n compreso tra 1 e 8, e che visualizzi su console: - il valore restituito dalla procedura G(n), implementando G e F come descritto precedentemente. Le chiamate alle due procedure G ed F devono essere realizzate utilizzando l'istruzione jal (jump and link). - la traccia con la sequenza delle chiamate annidate (con argomento fra parentesi) ed i valori restituiti dalle varie chiamate annidate (valore restituito fra parentesi), sia per G che per F.

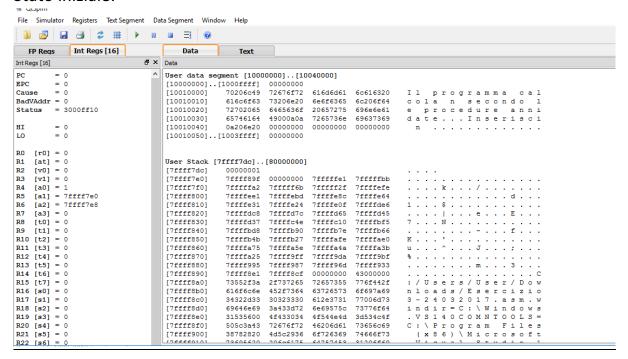
### Descrizione della soluzione:

La nostra soluzione prevede l'utilizzo della stack per preservare i valori delle varie funzioni ricorsive. Inizialmente facciamo un controllo sul valore "n" inserito, che deve essere compreso tra 1 e 8. All'interno della procedura G allochiamo 12 byte (tre parole) nella stack: nella prima posizione carichiamo l'indirizzo di ritorno, nella seconda salviamo il valore b, ovvero la variabile da stampare contenente il risultato delle due procedure, mentre nell'ultima posizione ci salviamo la n data in input. Dopo di che, tramite il ciclo "loop" si richiama la funzione F; tramite l'istruzione "bgt" (branch greater than) si controlla che il contatore k sia minore stretto di n. Se ciò risulta falso si richiama la label "end" nella quale si dealloca la stack e ritorna al main. Altrimenti avviene la chiamata della funzione F tramite l'istruzione "jal". Al suo interno è necessario riallocare la stack poiché è una funzione ricorsiva, dunque salviamo l'indirizzo di ritorno e l'input della funzione F (n). Se guesto valore è uguale a 0, restituisce 1 e ritorna all'indirizzo chiamante (specificato da \$ra) altrimenti si effettua l'operazione "2 \* F(n - 1) + n" che necessita l'istruzione "mflo \$t4" per salvare il prodotto nel registro \$t4. Infine si ritorna alla funzione G, salviamo nel registro \$t2 il valore di ritorno della funzione F (contenuto in

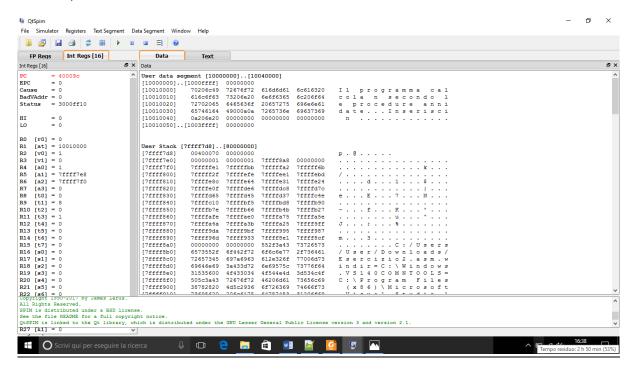
\$v0) necessario ad effettuare l'operazione "b^2 + u". Alla fine del ciclo viene restituito il valore b.

### Simulazione:

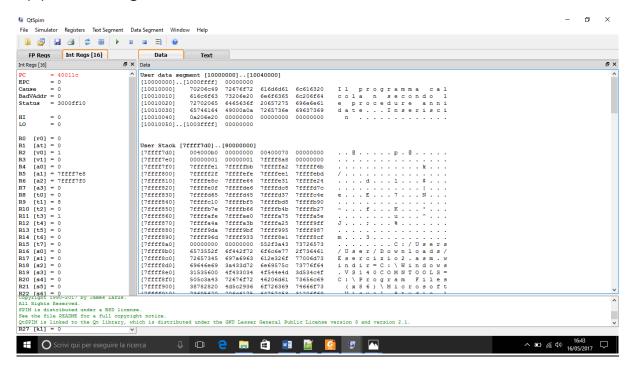
#### Stato iniziale:



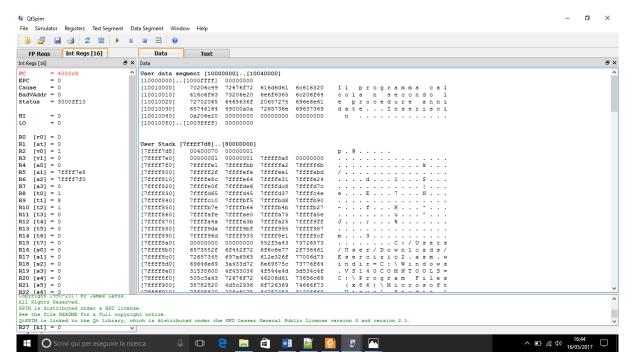
Dopo aver inserito 1 come input abbiamo salvato nella stack l'indirizzo di ritorno, il valore di b iniziale e la n.



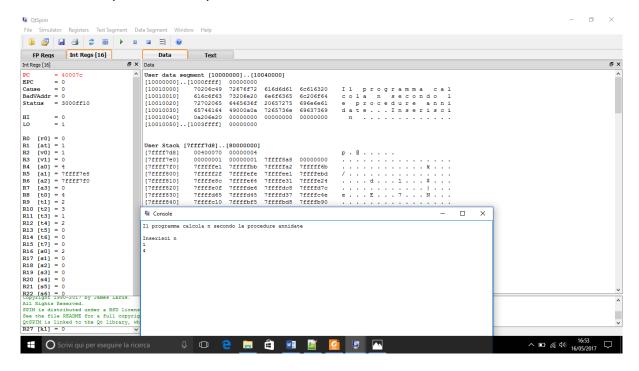
#### F(n) dove n è uguale a 0:



#### Stack deallocata in seguito a n = 0:

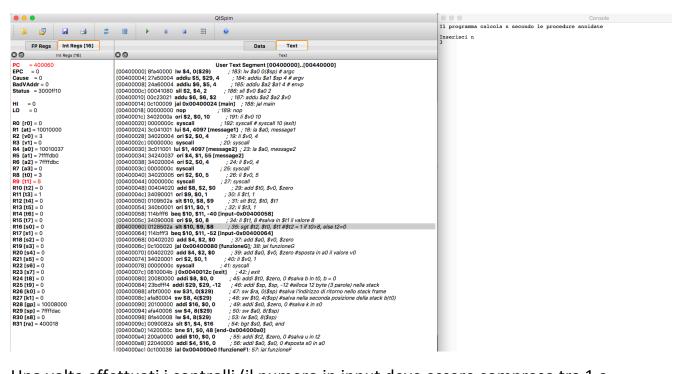


#### Risultato dopo aver completato le chiamate ricorsive:



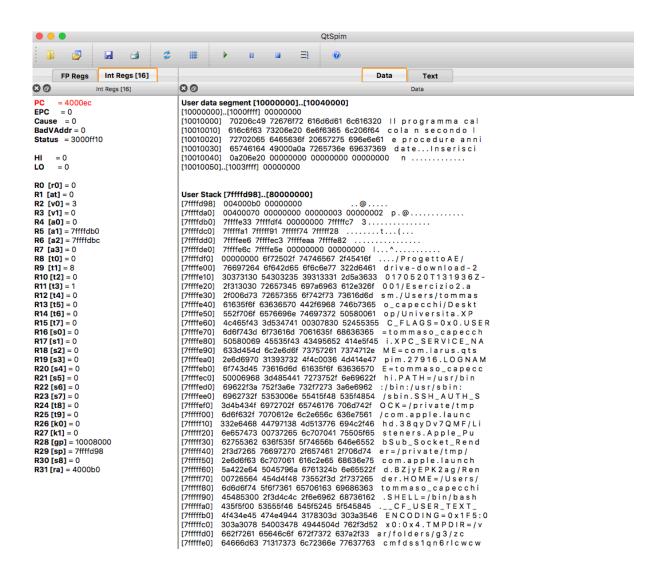
#### Esempio con input n = 3:

l'input n viene memorizzato nel registro \$t0.

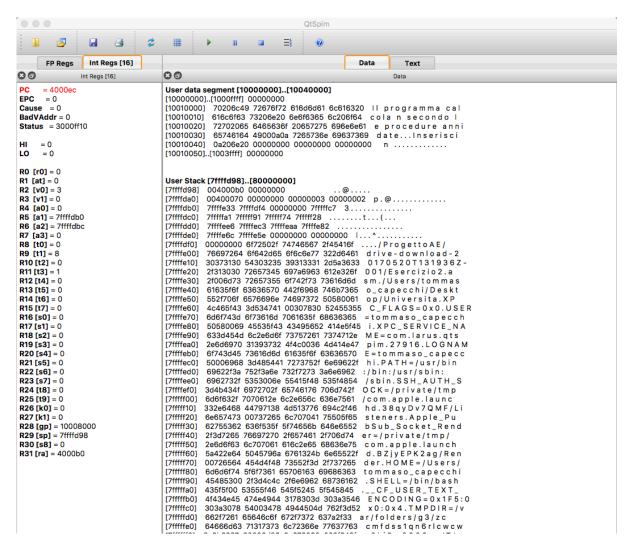


Una volta effettuati i controlli (il numero in input deve essere compreso tra 1 e 8) viene richiamata la procedura "funzioneG" che alloca la stack con 3 byte,

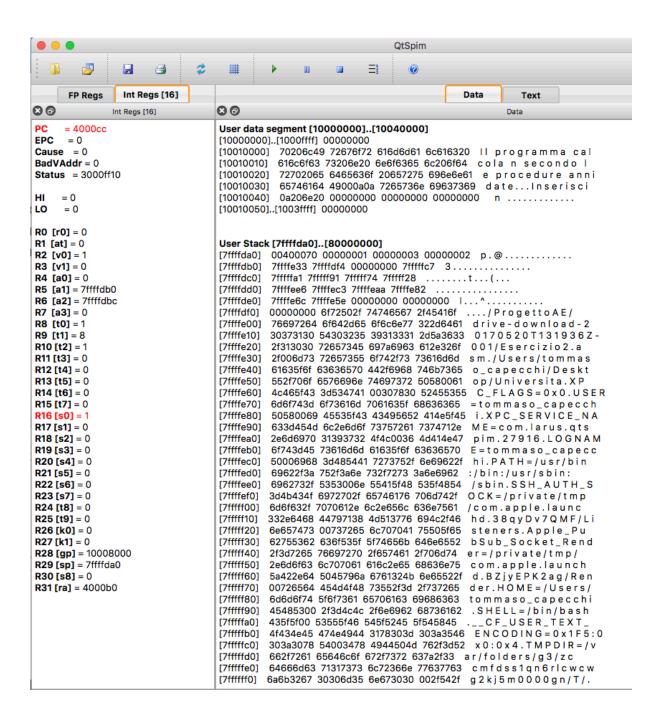
dove vengono salvati in ordine di posizione, l'indirizzo di ritorno "\$ra", la variabile "b" e la "n" data in input.



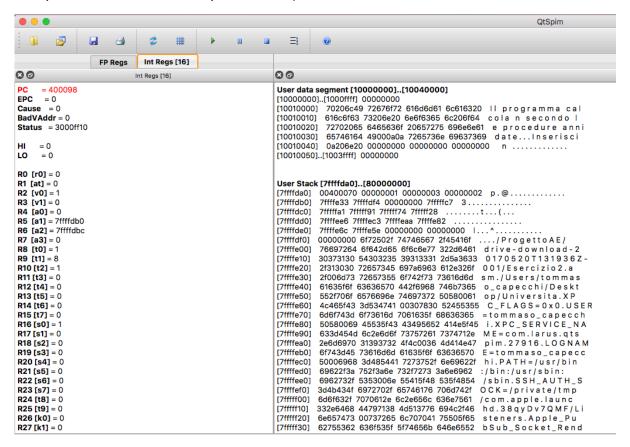
Si richiama inoltre la procedura "funzioneF" che prende in input la variabile k, (ovvero il contatore del ciclo della procedura "funzioneG"). All'interno di tale procedura è necessario allocare di nuovo 8 byte nella stack, per memorizzare l'indirizzo di ritorno e la variabile k, questo passaggio è necessario per poter effettuare le eventuali chiamate ricorsive.



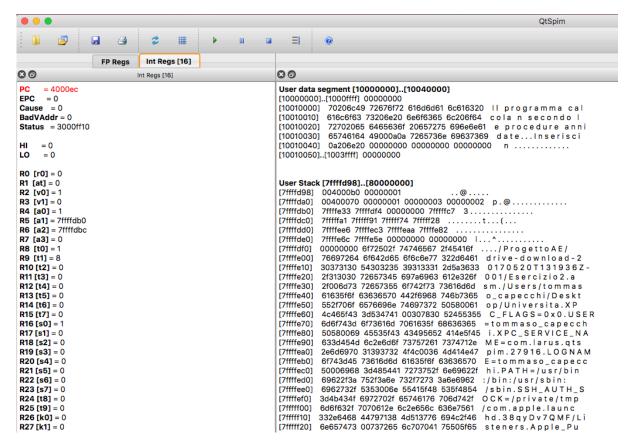
In questo caso k = 0, quindi la funzione ritorna semplicemente il valore 1, salvato nel registro \$v0. Si ritorna quindi alla procedura "funzioneG" che potra quindi salvare in \$t2 il risultato contenuto in \$v0 ed infine calcolare l'operazione "(b\*b)+u". Tale risultato (0\*0+1 = 1) verra scritto nella seconda posizione della stack. Si incrementa quindi la variabile "k" e si ripete il ciclo.



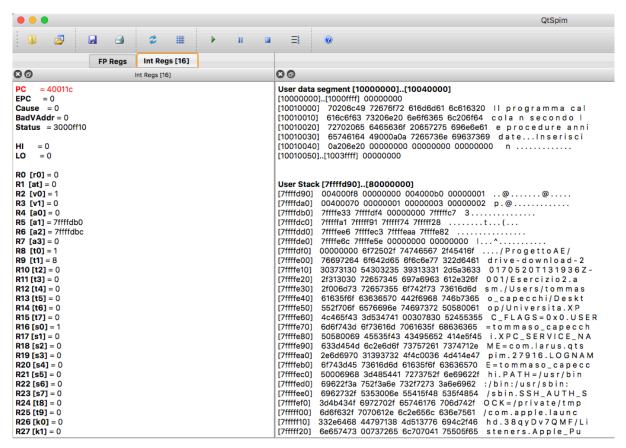
Infine viene preso in esame il comportamento delle varie chiamate ricorsive sempre con input n = 3, ma considerando che il contatore "k" del ciclo for della procedura "funzioneG" sia k = 1 (si ricorda che k è memorizzato nel registro 500 poichè il valore viene preservato):



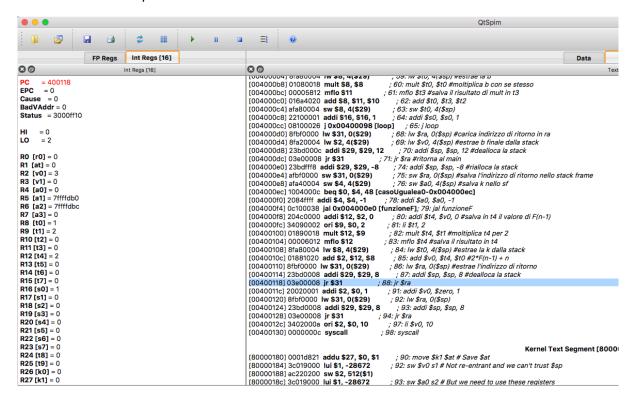
Si effettua quindi la chiamata alla procedura "funzioneF" che allocherà nella stack l'indirizzo di ritorno (\$ra) e il valore della k, passata in argomento tramite il registro \$a0:



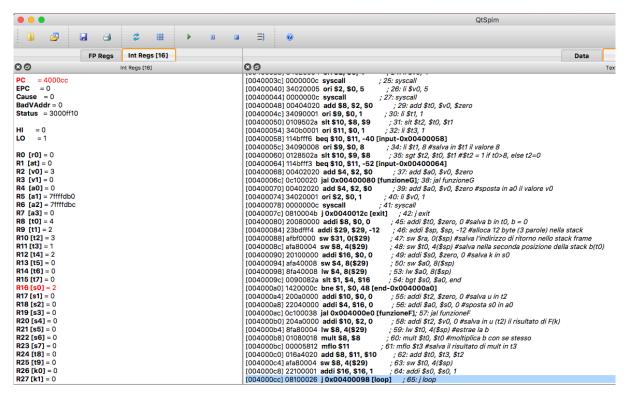
poiché k = 1, la "funzioneF" effettuerà l'operazione "2\*F(n-1)+n" (vale la pena chiarire che n è l'input della procedura "funzioneF" nonché lo stesso k passato come parametro). Questo comporta una chiamata ricorsiva: la procedura "funzioneF" richiama quindi se stessa con parametro F(n-1), quindi riallocherà nuovamente la stack con il nuovo indirizzo di ritorno ed il nuovo valore del parametro n-1(che assume valore 0):



Sappiamo che F(0) = 1; quindi grazie all'indirizzo di ritorno precedentemente salvato nella stack, possiamo tornare all'indirizzo di chiamata e concludere l'operazione "2\*F(n-1)+n" dove "F(n-1) = 1" quindi "(2\*1)+1 = 3", valore memorizzato in v0:

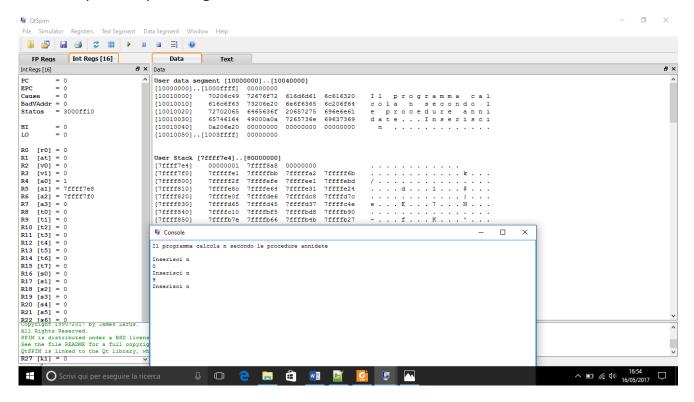


Infine tramite l'istruzione "jr" ritorniamo alla procedura chiamante "funzioneG" dove possiamo finalmente aggiornare il risultato come segue:



Viene aggiornato il contatore k, ed il ciclo riprende la sua esecuzione fino a quando k>3.

#### Un esempio di input sbagliato:



### Esercizio 3: Operazioni fra matrici

#### Testo:

Utilizzando QtSpim, scrivere e provare un programma che visualizza all'utente un menù di scelta con le seguenti cinque opzioni a, b, c, d, e:

a) **Inserimento di matrici**. Il programma richiede di inserire da tastiera un numero intero 0<n<5, e richiede quindi l'inserimento di due matrici quadrate, chiamate A e B, di dimensione n x n, contenenti numeri interi. Quindi si ritorna al menù di scelta. *Facoltativo*. Le matrici A e B dovranno essere allocate dinamicamente in memoria. Si consiglia l'utilizzo della system call 'sbrk' del MIPS.

Ogni volta che si seleziona l'opzione a) del menu, i nuovi valori inseriti di A e B dovranno essere salvati nella stessa area di memoria in cui erano stati salvati i vecchi valori: i nuovi valori sovrascriveranno quelli vecchi.

Facoltativo: Si dovrà allocare (con la 'sbrk') uno spazio aggiuntivo di memoria solo se le due nuove matrici dovessero richiedere più spazio di memoria rispetto a quello già allocato in precedenza.

Esempio di interfaccia per l'inserimento delle due matrici:

Dimensione matrici: 3x3

Matrice A:
Riga1: -2 44 5
Riga2: 1 1 1
Riga3: 3 0 1
Matrice B:
Riga1: 0 0 10
Riga2: -1 1 -1
Riga3: 1 0 0

b) **Somma di matrici**. Il programma effettua la somma fra le due matrici A e B, e visualizza su console il risultato A+B. Quindi si ritorna al menù di scelta.

Ad esempio, se A e B sono state inserite come riportato nell'esempio al punto a), il programma dovrà visualizzare su console:

Risultato di A+B:

Riga1: -2 44 15 Riga2: 0 2 0 Riga3: 4 0 1

c) **Sottrazione di matrici**. Il programma effettua la sottrazione fra le due matrici A e B, e visualizza su console il risultato A-B. Quindi si ritorna al menù di scelta.

Ad esempio, se A e B sono state inserite come riportato nell'esempio al punto a), il programma dovrà visualizzare su console:

Risultato di A-B:

Riga1: -2 44 -5 Riga2: 2 0 2 Riga3: 2 0 1

d) **Prodotto di matrici**. Il programma effettua il prodotto fra le due matrici A e B, e visualizza su console il risultato A\*B. Quindi si ritorna al menù di scelta.

Ad esempio, se A e B sono state inserite come riportato nell'esempio al punto a), il programma dovrà visualizzare su console:

Risultato di A\*B: Riga1: -39 44 -64

Riga2: 0 1 9 Riga3: 1 0 30

e) **Uscita.** Stampa un messaggio di uscita ed esce dal programma. Alle opzioni *a*, *b*, *c*, *d* corrisponderanno le chiamate alle opportune procedure, e quindi il programma dovrà tornare disponibile per selezionare una nuova opzione. Alla scelta e corrisponderà la terminazione del programma.

### Descrizione della soluzione:

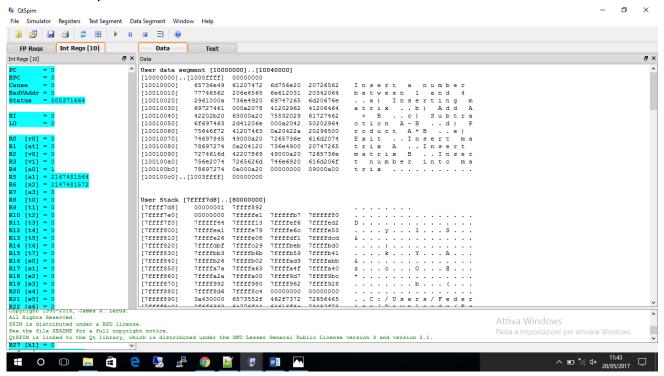
Abbiamo realizzato il menù di scelta con una serie di procedure che stampano dei messaggi. Le operazioni disponibili sono: inserimento, somma, sottrazione, moltiplicazione e uscita, selezionabili dai seguenti caratteri, rispettivamente: "a", "b", "c", "d", ed "e". Tramite uno switch si verifica che effettivamente l'utente abbia inserito uno dei precedenti caratteri, che a loro volta ci manderanno nei rispettivi case:

- caseA: richiama la procedura "input" grazie alla quale l'utente può inserire l'ordine delle matrici A e B (compreso tra 1 e 4 inclusi). L'inserimento dei valori avviene nella procedura "inserimenti" che prende in input quattro parametri, che sono la n appena inserita, l'eventuale n precedente (ordine matrice precedente), l'eventuale indirizzo della matrice A e l'eventuale indirizzo della matrice B. Si alloca la stack per salvare la n , la vecchia n e l'indirizzo di ritorno. Viene effettuato un salto condizionato che ci riporta alla procedura "changeValues" nel caso in cui le due n siano uguali poiché si sovrascrivono le vecchie matrici riutilizzando lo stesso spazio in memoria. Altrimenti si alloca lo spazio necessario per memorizzare la matrice nella memoria dinamica utilizzando la procedura "sbrk" (li \$v0, 9). Infine si inseriscono i valori degli elementi delle matrici. Tramite la procedura "exitFunction" si salvano i valori di ritorno della funzione (gli indirizzi in memoria di A e B), si dealloca la stack e si ritorna all'indirizzo di chiamata, che aggiornerà i vari registri preservati.
- caseB: questo caso effettua la somma tra i valori delle due matrici. Per poterla effettuare vengono utilizzati due cicli for annidati per tener traccia delle righe e delle colonne; poiché entrambe le matrici sono state allocate nella memoria dinamica, e conoscendo l'indirizzo iniziale, gli

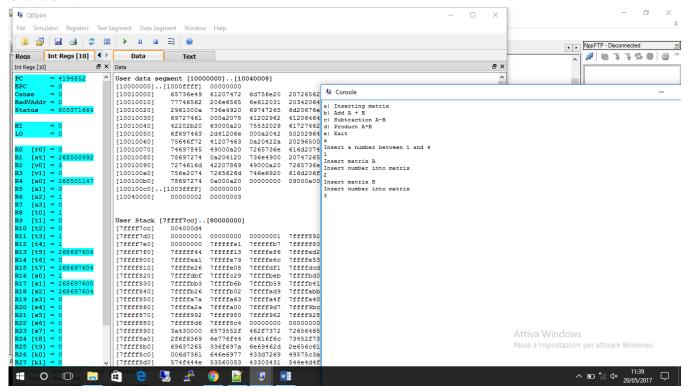
- elementi che sono posti l'uno in successione all'altro sono calcolati tramite la formula "row major ordering" (indirizzo elemento = indirizzo base +  $(2^2 * (n * i + j)))$ . Viene infine effettuata la somma dei vari elementi ed ogni elemento viene stampato a console.
- caseC: si svolge in modo analogo al caso precedente per quanto riguarda la ricerca in memoria dinamica degli elementi delle matrici. Si effettua un salto condizionato per confrontare se l'input immesso dall'utente non sia il carattere relativo alla somma (sia somma che sottrazione appartengono alla stessa procedura), dopo di che si procede con la sottrazione dei valori. Infine vengono stampati i valori a console.
- caseD: si effettuano tre cicli for per realizzare l'operazione di prodotto riga \* colonna delle due matrici. Nella procedura "prodottoSemplice" si allocano quattro posizioni nella stack contenenti gli indici dei for e la somma temporanea. Dopo di che si effettua il calcolo "row major ordering" per reperire l'indirizzo dell'elemento in memoria dinamica; si calcola il prodotto tra gli elementi della matrice trovati e si aggiunge alla somma temporanea. Alla fine dei cicli interni si stampano i valori ottenuti.
- caseE: viene chiamata la procedura per terminare il programma.

### Simulazione:

Situazione "user data segment" prima di invocare la procedura "sbrk" per allocare lo spazio nella memoria dinamica:



Situazione "user data segment" dopo l'inserimento dei valori delle matrici di ordine 1:

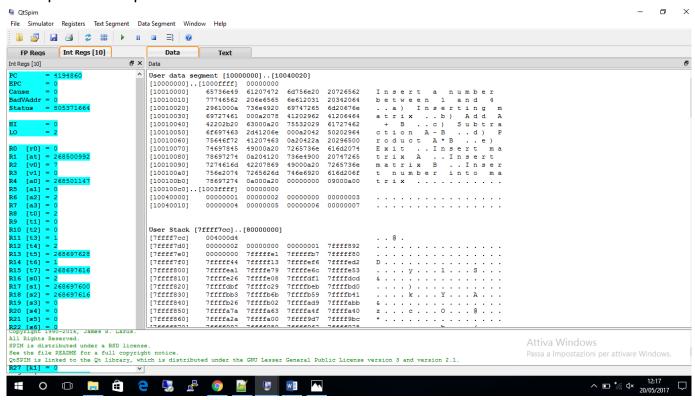


Il registro "\$s1" contiene l'indirizzo di base della matrice A, mentre il registro "\$s2" contiene l'indirizzo di base della matrice B. In "\$s0" abbiamo memorizzato l'ordine delle due matrici.

Per quanto riguarda la somma e la sottrazione, una volta trovato il risultato viene stampato a console direttamente, senza memorizzare il valore. Per quanto riguarda invece la moltiplicazione usiamo la stack per memorizzare gli indici dei 3 for( il registro "\$t3" contiene l'indice i del primo for, il registro "\$t4" contiene l'indice j del secondo for, il registro "\$t1" contiene l'indice k del terzo for) e il risultato temporaneo contenuto nel registro "\$t8", necessario per sommare i vari prodotti tra riga e colonna.

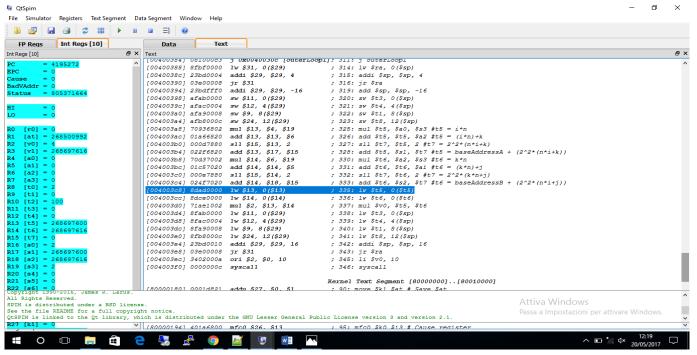
Il primo for scorre le colonne della 1° matrice, il secondo for scorre le righe della 2° matrice ed infine nel terzo for, si calcolano i prodotti e si sommano i valori.

#### Esempio di moltiplicazione tra matrici di ordine 2:

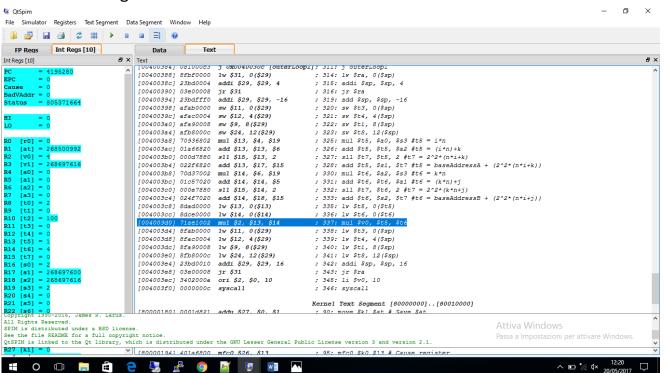


Matrice A: [1,2,0,3]. Matrice B: [4,5,6,7].

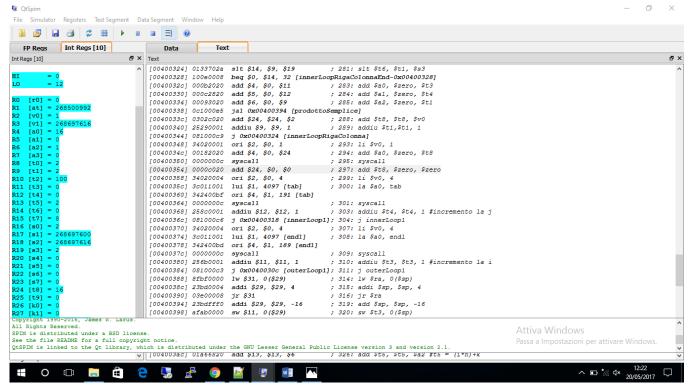
## Ricavo gli indirizzi della memoria dinamica, degli elementi della matrice A[i,j] e della matrice B[j,i]:



#### Salvo i valori degli elementi delle matrici trovati:



Prodotto riga per colonna: (4x1) + (2x6) = 16-> valore contenuto nel registro temporaneo "\$t8":



I passaggi successivi sono identici, cambiano i valori.

Risultato finale della moltiplicazione tra le 2 matrici A e B:

```
a) Inserting matrix
b) Add A + B
c) Subtraction A-B
d) Product A*B
e) Exit
d
16 19
18 21
```